

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3295

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**MOLINARO, LEONARDELLI, LAVAGNINI, GODINO,  
TARDITI, CACCAVALE, MASTRANGELI**

Norme sull'uso del casco negli incontri di pugilato

Presentata il 24 ottobre 1995

ONOREVOLI COLLEGHI! — Le tre recenti morti sul *ring*, quella del filippino Roger Espenili, di 19 anni, quella dello scozzese James Murray, di 25 anni e quella del filippino Marvin Corpuz, 19 anni, riportano di drammatica attualità la sicurezza nello sport e nelle sue manifestazioni agonistiche: il problema è di estrema importanza nel mondo della *boxe* e si evidenzia l'urgente necessità, almeno in Italia, di intervenire legislativamente per indurre i pugilatori ad utilizzare il casco protettivo a garanzia della loro sicurezza e incolumità fisica.

Nel ciclismo, ad esempio, l'obbligatorietà dell'uso del casco protettivo è prevista dalla delibera della federazione ciclistica nazionale (n. 170 del 1983), ma solo per le categorie giovanissimi, esordienti, allievi e donne, sia nelle gare su strada che

su pista e nel ciclocross, mentre per i dilettanti e professionisti è prevista una raccomandazione all'utilizzo del casco; una recente proposta di legge (presentata dall'onorevole Chiesa) intende estendere a tutte le manifestazioni ciclistiche a carattere ricreativo, amatoriale e dilettantistico, l'obbligatorietà del casco, in modo che gradatamente si possa arrivare all'accettazione, da parte di tutti gli atleti del pedale, dell'obbligatorietà del casco per la loro incolumità.

La presente proposta di legge, parimenti, ha lo scopo di estendere a tutti coloro che praticano lo sport della *boxe*, e non solo nel corso delle manifestazioni dilettantistiche, ove è già previsto, l'obbligo del casco protettivo, debitamente omologato dalla Federazione pugilistica italiana, in modo da garantire il pugilatore dai rischi della sua attività.

In tutte le discipline sportive in cui vi è pericolosità per gli atleti (automobilismo, motociclismo, nautica, *bob*, slittino, ma anche sci, *hockey*, *rugby*, *foot-ball* americano, eccetera) l'uso del casco protettivo è obbligatorio o quantomeno consigliato nelle gare di maggiore pericolosità: nella *boxe*, la nobile arte, ogni incontro è pericoloso e può risolversi in maniera drammatica. I casi di morte sul *ring* certo non mancano, ma ancora di più sono i pugili che, per aver subito nel corso della carriera un numero elevatissimo di colpi alla testa, appesi i guantoni al chiodo, sono costretti a vivere un'esistenza condizionata dai gravi danni subiti per i colpi presi durante gli incontri, danni che spesso si evidenziano solo dopo molto tempo dalla fine di un *match*.

Vale ricordare, uno per tutti, il caso del grande Cassius Clay/Mohammed Ali, forse il più grande pugile del secolo, costretto a convivere con il morbo di Parkinson contratto probabilmente anche in seguito alle percosse subite in carriera.

Con tale obbligo nelle manifestazioni pugilistiche, almeno per quelle che si tengono nel nostro Paese, il casco diventerà una consuetudine per tutti coloro che intraprenderanno l'attività pugilistica agonistica e maturerà nella coscienza di tutti l'esigenza di usare sempre questo importante strumento di autotutela.

La vita, di tutti, vale molto di più della spettacolarità di un incontro di *boxe* e va tutelata con ogni mezzo.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

*(Finalità).*

1. Scopo della presente legge è quello di accrescere la sicurezza dei pugilatori e di tutelare la loro integrità fisica e psichica.

## ART. 2.

*(Uso del casco protettivo).*

1. Per tutte le manifestazioni pugilistiche che si tengono nel territorio nazionale, a carattere ricreativo, amatoriale, dilettantistico, professionistico o dimostrativo, è obbligatorio usare il casco protettivo.

## ART. 3.

*(Omologazione del casco).*

1. Il casco protettivo deve rispondere alle esigenze di massima sicurezza e protezione del cranio e delle parti facciali a rischio del pugilatore.

2. Il casco protettivo è omologato dalla Federazione pugilistica italiana.

3. Il casco protettivo deve avere un bollino di qualità che ne attesti l'omologazione da parte della Federazione pugilistica italiana comprovante la conformità ai requisiti stabiliti dalla Federazione stessa.

